AUTOVIE VENETE

Spa Autovie Venete
29/01/2025 Atti/3
3/25|A

2025-27

Misure integrative di prevenzione della
corruzione individuate ai sensi dell'articolo
1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012

Sezione C
Modello di Organizzazione e di Gestione
ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231

S.p.A. Autovie Venete
in liquidazione

Sede Legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste – Capitale Sociale: € 18.226.815,99 i.v.
R.E.A. TS n. 14195 – Registro Imprese Trieste, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00098290323
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
mail: protocollo@autovie.it; pec: protocollo@pec.autovie.it;
tel: 040 3189111

Sommario

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali	2
2. Premessa	3
3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità.....	3
3.1. Aggiornamenti normativi.....	3
3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione	4
3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione	7
4. Metodologia di analisi del rischio.....	10
5. Analisi del contesto	11
5.1. Analisi del contesto esterno	12
5.2. Analisi del contesto interno.....	12
6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione.....	15
7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure	17
7.1. Trasparenza	18
7.1.1. Linee guida A.N.AC. per le Società.....	18
7.1.2. Programmazione della trasparenza.....	19
7.1.3. Accesso civico	23
7.2. Altre misure generali	24
7.2.1. Codice etico e di condotta.....	24
7.2.2. Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (d.lgs. 39/2013).....	25
7.2.3. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing).....	25
7.3. Misure specifiche.....	26
8. Monitoraggio	27

Allegati:

- 1) REGISTRO DEI PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI
- 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- 3) MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE
- 4) OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE DI S.P.A. AUTOVIE VENETE IN LIQUIDAZIONE
- 5) ORGANIZZAZIONE DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE IN LIQUIDAZIONE

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
SAAV	S.p.A. Autovie Venete in liquidazione
SAAA	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150/2009)
PNA 2013	Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera A.N.AC. n. 72/2013)
PNA 2015	Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015)
PNA 2016	Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera A.N.AC. n. 831/2016)
PNA 2017	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1208/2017)
PNA 2018	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1074/2018)
PNA 2019	Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera A.N.AC. n. 1064/2019)
PNA 2022	Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Delibera A.N.AC. n. 7/2023)
PNA 2023	Aggiornamento 2023 al PNA 2022 (Delibera A.N.AC. n. 605/2023)
PTPC	Piano triennale di prevenzione della corruzione
PTTI	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
PTPCT	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (unico documento dal PNA 2016)
Misure di prevenzione integrative	"Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231" triennio 2017-2019
Misure integrative di prevenzione	"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012", dal triennio 2018-2020
Linee Guida Trasparenza 2016	Prime Linee Guida A.N.AC. <i>"recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016"</i> di data 28 dicembre 2016.
Linee Guida Trasparenza 2017	<i>"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"</i> di data 8 novembre 2017
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
LIQ	Liquidatore (Organo d'indirizzo)
OdV	Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001
MOG	Modello di Organizzazione e di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001
RUP	Responsabile unico del progetto (d.lgs. n. 36/2023)
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto (d.lgs. n. 36/2023)
DL	Direttore dei lavori (d.lgs. n. 36/2023)

2. Premessa

Con determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.p.A. Autovie Venete di data 31 gennaio 2024 (di seguito anche "SAAV") sono state adottate le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" relative al triennio 2024-2026.

Il presente documento costituisce il decimo aggiornamento della programmazione di misure di prevenzione della corruzione e lo stesso viene proposto al Liquidatore unico, in qualità di Organo di indirizzo della Società, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel documento di cui trattasi viene illustrata la strategia di prevenzione della corruzione che S.p.A. Autovie Venete in liquidazione intende attuare durante il triennio 2025-2027. Il processo di valutazione del rischio è stato aggiornato con i le strutture competenti operanti nell'ambito del contratto di service amministrativo (di cui si dirà infra), coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il presente documento costituisce, altresì, integrazione (Sezione C) del Modello di Organizzazione e di Gestione, ex d.lgs. n. 231/2001.

3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità

3.1. Aggiornamenti normativi

Nel corso dell'anno 2024 non sono intervenute rilevanti modifiche legislative in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con la delibera dell'A.N.AC. n. 7 del 17.01.2023, costituisce difatti ancora atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale¹.

Il PNA 2022 è suddiviso in due parti, una generale e una speciale. In considerazione dell'esigenza di affrontare le nuove sfide della riforma del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), il PNA 2022 nella parte generale *"ha contenuti innovativi, rispetto ai precedenti, relativamente alla predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, alle semplificazioni ulteriori introdotte (specie con riferimento alle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti) e al monitoraggio. Sono da intendersi superate, rispetto al PNA 2019, le indicazioni sul RPCT e struttura di supporto, sul pantouflage, sui conflitti di interessi nei contratti pubblici. Tutta la materia dei contratti in deroga è innovativa rispetto a quanto previsto in precedenti PNA così come quella sulla trasparenza in materia di contratti pubblici"*². La Parte Speciale, invece, è dedicata ai contratti pubblici³. In relazione a tal

¹ Pag. 16 PNA 2022.

² Si veda pag. 19 del PNA 2022.

³ La disciplina in materia è stata innovata con il d.lgs. n. 36/2023, ossia con il *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*.

ultimo argomento, A.N.AC. ha successivamente elaborato l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022 (delibera n. 605 del 19 dicembre 2023), contenente alcuni chiarimenti e modifiche a quanto previsto nella parte speciale del PNA 2022, al fine di introdurre riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici⁴.

Nel PNA 2022 viene precisato che la disciplina sul PIAO ha a sua volta circoscritto alle sole amministrazioni pubbliche previste dal d.lgs. n. 165/2001 l'applicazione del nuovo strumento di programmazione. Per gli altri enti, quali le Società in controllo pubblico, è confermata l'adozione *delle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012, in un documento unitario che tiene luogo al PTPCT. Ove adottato il modello 231, tali misure sono unite in un unico documento con quelle del modello 231*⁵. Nell'ultimo PNA l'Autorità precisa che detti enti continuano a seguire le indicazioni metodologiche già elaborate dall'A.N.AC. stessa⁶.

In relazione alle Società in controllo pubblico, inoltre, si evidenzia come l'aggiornamento 2018 al PNA aveva ribadito che le stesse sono tenute a nominare un RPCT, ad applicare gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, con i limiti di compatibilità, e a dotarsi di una disciplina interna per il riscontro alle istanze di accesso generalizzato.

Pertanto, **S.p.A. Autovie Venete in liquidazione**, soggetto di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33/2013, **integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n.190/2012**⁷.

*Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPC anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'A.N.AC. Dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque sono chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti*⁸.

3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione

Il presente documento è stato elaborato tenendo in considerazione le indicazioni della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione, e suoi successivi aggiornamenti, e delle Linee Guida A.N.AC.

La strategia di prevenzione della corruzione del vertice aziendale continua ad essere indirizzata verso un coinvolgimento del Liquidatore Unico, degli Organi di controllo (Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza) e dei soggetti operanti nell'ambito del contratto di service amministrativo, sui temi della trasparenza e sulle misure di prevenzione della corruzione. Uno degli obiettivi strategici, infatti, consiste nel rafforzare le sinergie e la condivisione dei flussi informativi tra i soggetti responsabili delle attività di controllo ed audit.

In punto di "strategia" anticorruzione, occorre evidenziare che a seguito del trasferimento

⁴ Pag. 12 della delibera ANAC n. 605/2023.

⁵ Si vedano pag. 15 – 17 del PNA 2019, e pag. 24 del PNA 2022.

⁶ Pag. 38 PNA 2022.

⁷ Sul punto si vedano altresì pp. 111-112 del PNA 2019.

⁸ PNA 2016, pag. 13.

della Concessione autostradale in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, e della messa in liquidazione della Società, a far data dal 1° luglio 2024, il contesto organizzativo ed operativo di S.p.A. Autovie Venete è mutato considerevolmente. Pertanto, è stata effettuata un'importante opera di aggiornamento della mappatura dei processi e della loro valutazione del rischio (per la quale la Società continua a fare riferimento alle prescrizioni contenute nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" del PNA 2019).

Il 2024 è stato quindi caratterizzato dalla messa in liquidazione della Società: l'Assemblea dei Soci di S.p.A. Autovie Venete, riunitasi in data 10 maggio 2024, ha deliberato lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della Società con decorrenza 1° luglio 2024, nominando Liquidatore unico il dott. Mario Giamporcaro, attribuendo al medesimo tutti i necessari poteri occorrenti per la liquidazione, nessuno escluso, compresi quelli di vendita di tutti gli eventuali beni aziendali, ivi inclusa la finalizzazione delle attività ancora pendenti nonché i poteri di rappresentanza legale della Società, con l'obiettivo di poter giungere alla definizione della procedura di liquidazione nel termine di un triennio a decorrere dal 1° luglio 2024.

In data 1° luglio 2024 è stata iscritta la nomina del Liquidatore nel Registro delle Imprese e, ai sensi dell'art. 2487-bis c.c., la citata iscrizione ha fatto cessare i precedenti Amministratori dalla carica.

In data 25 luglio 2024, l'avv. Maurizio Paniz, giusto mandato conferitogli dal Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete nella seduta del 19.06.2024, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2487-bis, comma 3, c.c., ha consegnato al Liquidatore: i) i libri sociali, i registri contabili e fiscali, nonché i documenti della Società, ii) la situazione dei conti (bilancio di verifica) alla data di effetto dello scioglimento e cioè al 30.06.2024 e iii) il rendiconto sulla gestione relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato.

In merito alla situazione patrimoniale della Società, si segnala che il citato rendiconto sulla gestione redatto dall'ex Organo Amministrativo evidenzia un totale attivo di Euro 85.276.802, di cui Euro 61.707.131 costituito da disponibilità liquide. Nel corso del semestre antecedente la messa in liquidazione sono state alienate, trasferendole alla controllante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., le residue immobilizzazioni detenute.

Il patrimonio netto ammonta ad Euro 38.947.347 ed i debiti, ammontanti ad Euro 35.574.971, risultano principalmente costituiti dai dividendi deliberati nell'Assemblea dd. 10.05.2024 (Euro 28.033.098,27) che sono stati successivamente erogati alla fine del mese di settembre 2024.

Con riferimento alle attività in corso, la Società sta gestendo i rapporti contrattuali in essere, alla data di messa in liquidazione, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativi, in particolare, alle seguenti opere:

- Nuovo collegamento tra Palmanova e il triangolo della sedia nell'area manzanese;
- Circonvallazione sud di Pordenone;

- Tangenziale sud di Udine.

Inoltre, alla fine del 2024 sono stati estinti i conti correnti dedicati ad altre 2 opere intersoggettive, per le quali le attività a carico della Società sono state sostanzialmente completate:

- Svincolo di Gradisca raccordo Villesse Gorizia;
- Opere di completamento funzionale viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis.

La liquidazione dovrà affrontare anche la tematica relativa alla pubblicità immobiliare inerente ai trasferimenti dei cespiti devoluti a seguito della scadenza del rapporto concessorio, cespiti che dovranno risultare intestati al demanio ramo strade in concessione a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.

Dal lato organizzativo, il Liquidatore ha ritenuto opportuno, per un primissimo periodo sino al 30.09.2024, mantenere inalterato l'assetto di deleghe e poteri conferiti che caratterizzava S.p.A. Autovie Venete in vigenza di concessione.

Sul punto merita ricordare infatti che la Società, d'intesa con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., già dal 1° luglio 2023, ha formalizzato la possibilità di fruire di un service tecnico-amministrativo nonché del distacco parziale di alcuni dipendenti di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., il cui onere è stato calcolato proporzionalmente all'inquadramento contrattuale e alle percentuali di impiego.

Con effetto dal 1° ottobre 2024, oltre a revocare tutte le procure in essere, il Liquidatore ha provveduto a conferirne di nuove ad alcuni procuratori, avuto particolare riguardo al potere di firma e di rappresentanza per:

- i) l'esecuzione degli atti necessari al compimento di pagamenti, conseguenti ad obbligazioni di legge o ritualmente e legittimamente assunte, senza limiti di importo;
- ii) il compimento di tutti gli atti inerenti gli interventi affidati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva attratti e non attratti alla competenza del Commissario Delegato per l'emergenza lungo l'A4 Venezia-Trieste giusta OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. nonché con riferimento all'affidamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società relativo al collegamento fra la S.S. 13 e la A23 – Tangenziale sud di Udine (II Lotto).

L'attuale assetto in tema di pagamenti dell'Amministrazione prevede la firma congiunta di due procuratori per l'approvazione di qualsiasi flusso da remote banking, flusso precedentemente predisposto in base ad autorizzazione cartacea (mandato di pagamento), anch'esso a duplice firma.

Con riferimento alla composizione del documento, seguendo le indicazioni dell'A.N.AC. nel PNA 2016, confermate nelle Linee Guida Trasparenza 2016 e 2017, la misura di prevenzione della trasparenza viene trattata in un capitolo specifico e non viene più redatto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

L'aggiornamento delle "Misure ex L. 190" è stato anticipato all'Organismo di Vigilanza.

Il documento è stato poi adottato con determinazione del Liquidatore unico di data 29 gennaio 2025, con parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza.

La sezione C del Modello Organizzativo e di Gestione viene pubblicata nella sezione "Società trasparente – Altri contenuti – prevenzione della corruzione" del sito web istituzionale della S.p.A. Autovie Venete in liquidazione. Inoltre, trattandosi di una sezione del MOG, quest'ultimo sarà aggiornato pubblicando la relativa sezione C nella pagina web del sito istituzionale.

3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Si delineano, di seguito, compiti e funzioni dei soggetti coinvolti nel processo di adozione ed attuazione delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" per il triennio 2025-2027.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 precisa che l'attività di elaborazione [...] delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001, non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8), ma spetta al RPCT. Le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 (art. 41, co. 1, lett. g) hanno confermato tale disposizione⁹.

Stante l'impossibilità di nominare un RPCT interno (vista l'assenza di personale dipendente), nella seduta del 15 dicembre 2023 l'Organo di indirizzo della Società ha manifestato l'opportunità che l'incarico di RPCT, a far data dal 1° gennaio 2024, analogamente alla Controllante Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e in linea con la deliberazione assunta da quest'ultima in data 21.12.2023, venga ricoperto dalla dott.ssa Maria Grimaldi, Dirigente della Direzione Personale e Organizzazione di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. dal 1° gennaio 2024, in virtù di un accordo di distacco vigente tra le due Società. Detto incarico di RPCT è stato da ultimo prorogato dal Liquidatore fino al 31.12.2025 con lettera di data 23.12.2024 (prot. U 4461 del 30 dicembre 2024).

Nell'ambito di S.p.A. Autovie Venete in liquidazione i compiti affidati al Responsabile sono quelli definiti dalla normativa vigente e dagli atti interpretativi dell'A.N.AC., come indicato anche nell'atto di nomina (prot. U/250 del 16.01.2024), pubblicato nella sezione "Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" del sito web istituzionale.

La Società si avvale del contratto di service amministrativo stipulato con Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. che, *inter alia*, fornisce assistenza e supporto sugli adempimenti della normativa di legge sulle materie di trasparenza e anticorruzione.

L'organo di indirizzo – dal Consiglio d'Amministrazione al Liquidatore

L'organo di indirizzo adotta, su proposta del RPCT, le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012"¹⁰. Inoltre,

⁹ Si veda pag. 21 del PNA 2019 e pag. 56 del PNA 2022.

¹⁰ Sul punto il PNA 2019, pag. 22, precisa che "Il RPCT è il soggetto titolare in esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo. È necessario che il RPCT partecipi alla

l'Organo amministrativo adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, nonché definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza¹¹.

A livello di governance, si segnala che il Consiglio di Amministrazione nominato nella seduta assembleare del 15 maggio 2023 è rimasto in carica fino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio con chiusura al 31 (trentuno) dicembre 2023 (duemilaventitre), tenutasi in data 10 maggio 2024. In tale data, l'Assemblea dei Soci di S.p.A. Autovie Venete ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la sua messa in liquidazione a far data dal 1 (uno) luglio 2024 con la nomina a Liquidatore unico della Società del dott. Mario Giamporcaro. La nomina e la determinazione dei relativi poteri sono state iscritte nel Registro delle Imprese in tempo utile per garantire l'efficacia della nomina del Liquidatore a decorrere dal 1° luglio, data in cui i precedenti componenti dell'Organo Amministrativo hanno cessato il loro incarico.

Al nominato Liquidatore - ai sensi dell'articolo 2487, comma primo, c.c. – sono stati attribuiti tutti i necessari poteri occorrenti per la liquidazione, nessuno escluso, compresi quelli di vendita di tutti gli eventuali beni aziendali, ivi inclusa la finalizzazione delle attività ancora pendenti nonché i poteri di rappresentanza legale della Società.

Con effetto dal 1° ottobre 2024 il Liquidatore ha provveduto alla revoca di tutte le procure e i mandati con rappresentanza precedentemente attribuiti ai Procuratori Speciali della Società e al contestuale conferimento di due nuove procure atte a garantire l'operatività della Società nella fase della liquidazione, riconducibili, in particolare, al potere di firma e di rappresentanza in ordine all'esecuzione degli atti necessari al compimento di pagamenti e al compimento di tutti gli atti inerenti gli interventi affidati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva.

Come precisato nell'art. 1, co. 9, lett. c), della legge n. 190/2012, in riferimento ai processi con maggior rischio è importante prevedere «*obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*». Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate.

L'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza della S.p.A. Autovie Venete riporta al Liquidatore.

Nella seduta consiliare del 15 dicembre 2023, l'Organo di indirizzo ha deciso di nominare un Organismo di Vigilanza in forma monocratica, affidando l'incarico alla dott.ssa Cristiana Crismani, già precedente membro dell'Organismo con scadenza al 31.12.2023, per il periodo di un anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

riunione dell'organo di indirizzo, sia in sede di prima valutazione sia in sede di approvazione del PTPCT, al fine di verificare adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative".

¹¹ Si veda il PNA 2019, pag. 22-23.

Detto incarico è stato da ultimo prorogato dal Liquidatore (prot. U/4462 del 30.12.2024) sino al 31.12.2025, salvo una minor durata nel caso in cui dovesse essere conclusa la messa in liquidazione della Società.

I Procuratori

La Società riceve supporto da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., nuova Concessionaria autostradale, attraverso apposito contratto di service amministrativo. Tale ausilio si concretizza attraverso il distacco di un numero mirato e condiviso di dipendenti della Concessionaria Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., il cui campo di attività è correlato e limitato allo specifico ambito di cui alle procure ricevute direttamente da S.p.A. Autovie Venete e/o al contratto di service. I procuratori speciali, che operano attraverso l'istituto del distacco:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività della Società;
- nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio, effettuano denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice Etico e di Condotta e verificano le ipotesi di violazione;
- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- attivano immediate azioni correttive laddove riscontrino mancanze/difformità nell'applicazione delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al RPCT che, qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- segnalano le situazioni di illecito al RPCT.

OIV, o struttura analoga

La Determinazione A.N.AC. n. 8/2015 stabiliva che *"tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, ciascuna società individua, all'interno degli stessi, un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV"*.

Le linee guida A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di data 8 novembre 2017, hanno fornito un nuovo indirizzo, secondo cui: *la definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali*

compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni)¹².

Come previsto dall'A.N.AC., non essendo stato nominato un OIV all'interno di S.p.A. Autovie Venete e non essendo stato inizialmente indicato, da parte dell'Organo di indirizzo, un diverso soggetto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha curato le attestazioni degli obblighi di pubblicazione sino al 30 giugno 2023. Successivamente, con delibera di data 15 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al neo nominato Organismo di Vigilanza in forma monocratica le funzioni proprie degli Organismi interni di valutazione (OIV) di cui all'art. 14 co. 4 lett. g) del d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i., con riferimento alla promozione e all'attestazione in ordine all'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed integrità da parte della Società. Dette funzioni sono state da ultimo confermate con lettera prot. U/4462 del 30.12.2024.

Detta attestazione è reperibile nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale, in particolare nella sotto-sezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

I collaboratori a qualsiasi titolo della Società

- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- segnalano le situazioni di illecito.

4. Metodologia di analisi del rischio

Come accennato nel paragrafo 3.2., la Società ha effettuato la valutazione dei rischi contenuta nell'allegato 2 delle Misure integrative in linea con quanto previsto dalle prescrizioni contenute nel PNA 2019, ed in particolare nell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

In particolare, è stato adottato un approccio valutativo/qualitativo con il quale l'esposizione al rischio dei processi è stata stimata in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri, tradotti operativamente in indicatori di rischio, come descritti nell'Allegato 2. I soggetti coinvolti hanno, così, potuto comunicare le proprie valutazioni per ogni processo gestito, misurando ognuno dei criteri/indicatori introdotti utilizzando una scala di misurazione ordinale (basso; medio basso; medio; medio alto; alto). Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori si è giunti ad una valutazione complessiva del livello di esposizione di rischio associabile all'oggetto di analisi.

La valutazione del rischio contenuto nell'allegato 2 è stata rivista con l'aggiornamento delle Misure ex L. 190, triennio 2025-27, tenendo in debita considerazione il mutato assetto organizzativo ed operativo della Società in seguito alla sua messa in liquidazione.

¹² Pagina 29 delle Linee guida Trasparenza 2017 (Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017).

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

ANALISI DEL CONTESTO

- Analisi del contesto esterno;
- Analisi del contesto interno ed aggiornamento della mappatura dei processi aziendali;
- Eventuale aggiornamento delle principali attività riferite al singolo processo e, conseguentemente, inserimento di modifiche/integrazioni nel “Registro dei processi, attività e rischi” (Allegato 1).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- Identificazione del rischio: eventuale aggiornamento dei principali comportamenti a rischio di corruzione, all’interno dei singoli processi, con riferimento anche ad una specifica attività, raccolti nel “Registro dei processi, attività e rischi” (Allegato 1);
- Analisi;
- Ponderazione.

Nel corso del 2024 e ad inizio 2025 il RPCT ha effettuato una serie di incontri con i le strutture competenti operanti nell’ambito del contratto di service amministrativo, e che prestano supporto per le tematiche di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in cui sono stati analizzati i processi mappati ed è stata valutata l’opportunità, o meno, di rivedere la valutazione qualitativa del rischio previamente effettuata. In data 10 gennaio 2025 il RPCT ha poi chiesto alle predette strutture, con nota prot. Int/2, di inviare ufficialmente i contributi utili all’aggiornamento degli allegati delle *“Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”*.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Nel corso delle riunioni di cui sopra e nei riscontri ricevuti a fronte della nota del 10 gennaio 2025 sopra citata, i Soggetti responsabili hanno fornito un aggiornamento sugli allegati delle *“Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012”*, confermando altresì di non voler proporre alcuna nuova misura specifica.

5. Analisi del contesto

Propedeutico ad una corretta identificazione e progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è lo svolgimento di un’accurata attività di analisi del contesto (PNA 2019 e 2022).

In particolare, la prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all’analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, la Società *“acquisisce le informazioni necessarie ad*

identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)¹³”.

5.1. Analisi del contesto esterno

Come già previamente menzionato, S.p.A. Autovie Venete è, a far data dal 1° luglio 2023, una Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., attuale Concessionaria autostradale e – come ricordato al paragrafo “3.2 Obiettivi strategici ed elaborazione” – dal 1° luglio 2024 è una Società con un orizzonte di operatività finalizzata al completamento del processo di liquidazione nell'arco di un triennio. Inoltre, pur in presenza di un ampio potere decisionale in capo alla figura del Liquidatore, giova ricordare che il ricorso al service amministrativo fornito da Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. replica tutti i presidi e le procedure messe in atto presso la controllante, riducendo di molto il rischio corruttivo nell'ambito della residuale attività che caratterizzerà i prossimi anni. Per ulteriori informazioni si rinvia al citato paragrafo 3.2.

In questo clima di cambiamento rileva, altresì, ricordare come l'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024 non solo abbia provveduto ad una modifica nell'Organo di Indirizzo della Società (per un approfondimento si rimanda al paragrafo 3.3) ma altresì al rinnovo del Collegio Sindacale giunto a naturale scadenza che, in aderenza alle modifiche statutarie all'art. 24 adottate nel corso della medesima Assemblea, risulta ora composto da n. 3 Sindaci Effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente.

5.2. Analisi del contesto interno

Il contesto interno è rappresentato da qualsiasi elemento, interno o esterno, sul quale l'Organizzazione ha un potere di regolamentazione e/o controllo.

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza¹⁴.

Attualmente la Società è amministrata da un Liquidatore, non ha personale dipendente e si avvale del supporto amministrativo di 7 risorse che operano in ragione delle procure speciali loro conferite e/o del rapporto di distacco da parte dell'attuale Concessionaria autostradale. Tali risorse operano nei seguenti ambiti:

- DPO, Data Protection Officer: responsabile della protezione dei dati, come previsto dall'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 679/16 (RGPD), e ne sorveglia l'osservanza (art. 39 del GDPR);

¹³ Sul punto si rimanda all'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 10 e seguenti.

¹⁴ Pag. 12 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019 e pag. 31 PNA 2022.

- Prevenzione corruzione;
- Interventi affidati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva nonché con riferimento all'affidamento dalla Regione FVG alla Società relativo al collegamento fra la S.S. 13 e la A23 – Tangenziale sud di Udine (II lotto);
- Esecuzione degli atti necessari al compimento di pagamenti e sottoscrizione della corrispondenza ordinaria riferita alla gestione sociale.

Dall'Allegato 1 al PNA 2019 emerge chiaramente che *“l'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno [...] è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nell'individuazione e analisi dei processi organizzativi”*. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'ente venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi¹⁵.

Si coglie l'occasione per precisare che il processo è un concetto organizzativo il quale può essere definito come una *“sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”* (Allegato 1 al PNA 2019).

L'aggiornamento della mappatura è stato condotto coinvolgendo le strutture competenti operanti nell'ambito del contratto di service amministrativo per le attività di diretta competenza. La mappatura è stata sostanzialmente rivista alla luce del mutato contesto operativo ed organizzativo (conseguente al passaggio della Convenzione di Concessione e alla messa in liquidazione della Società). Si ricorda che le fasi individuate dall'A.N.AC. nel PNA 2019 sono le seguenti:

- Identificazione: viene identificato l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione;
- Descrizione: viene compresa la modalità di svolgimento del processo attraverso la sua descrizione;
- Rappresentazione: vengono rappresentati gli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente;
- Modalità di realizzazione della mappatura dei processi: la mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

Per ogni processo, quindi, è stata proposta una descrizione delle principali attività e ad esse sono stati correlati i comportamenti a rischio corruzione, identificati nella successiva fase di valutazione. L'elenco dei processi è stato poi aggregato, così come anche previsto dal PNA 2019, nelle cd. Aree di rischio, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

¹⁵ Pag. 13 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

Sono state individuate n. 10 “Aree di rischio” di cui n. 8 “generali”¹⁶, così come definite dal PNA 2015, e n. 2 “aree di rischio specifiche” (I e J) che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto:

- A. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
- B. CONTRATTI PUBBLICI
- C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- F. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- G. INCARICHI E NOMINE
- H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
- I. PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO
- J. PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

Alla luce del mutato contesto operativo ed organizzativo, i processi che risultano ancora mappati (codice area di rischio-numero processo-fase-descrizione processo) sono i seguenti:

- A-P04- / -Conferimento di incarichi di collaborazione
- B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA
- B-P02-A-PROGET-Definizione dell'oggetto del contratto
- B-P02-B-PROGET-Verifica dei progetti
- B-P03-PROGET-Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico
- B-P06-PROGET-Nomina del Direttore Esecuzione del Contratto
- B-P13-VERIF+CONTR-Aggiudicazione
- B-P14-VERIF+CONTR-Stipulazione del contratto
- B-P17-ESEC-Autorizzazione modifiche contrattuali
- B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO) E PAGAMENTO
- E-P05- /-Autorizzazione alla liquidazione (ESCLUSI CONTRATTI PUBBLICI)
- H-P03- /-Attività per la stesura/stipula di atti/accordi di natura transattiva
- H-P05- /-Attività relativa alla gestione di pratiche inerenti insinuazioni fallimentari

¹⁶ L'aggiornamento 2015 al PNA ha individuato 8 aree di rischio “generali”, che ricomprendono anche 4 aree di rischio già definite “obbligatorie” dal PNA del 2013: 1.acquisizione e progressione del personale; 2.affidamento di lavori, servizi e forniture; 3.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè autorizzazioni o concessioni); 4.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè sovvenzioni, contributi, sussidi); 5.gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6.controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7.incarichi e nomine; 8.affari legali e contenzioso.

I-P05- /-Gestione della corrispondenza

I-P08- /-Gestione archivio cartaceo

Per ogni processo è stato definito il “titolare del rischio e i soggetti coinvolti”, cercando di dare un quadro generale dei ruoli/responsabilità, sia in relazione all’attuale organizzazione aziendale sia agli incarichi assegnati (es/ RUP, DL, DEC).

6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l’identificazione, l’analisi e la ponderazione¹⁷.

Identificazione del rischio:

L’Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato nel PNA 2019 che *“l’identificazione del rischio ha l’obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo”*.

Come anticipato nei precedenti capitoli, nell’ambito del processo di mappatura, terminata l’identificazione dei processi, con indicazione dei responsabili e delle strutture coinvolte, nonché delle principali attività, sono stati descritti i comportamenti a rischio di corruzione, correlati ad una o più delle attività identificate. Tra i comportamenti rischiosi sono inclusi anche quelli che solo ipoteticamente potrebbero verificarsi ed avere conseguenze sull’amministrazione, pur essendo bassa la probabilità di un loro accadimento.

Nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione non individuato in fase di mappatura non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio, la descrizione dei comportamenti a rischio corruzione è stata svolta con riferimento all’ampia accezione di “malamministrazione”¹⁸, identificata *in primis* nella Determinazione A.N.AC. n. 12/2015.

Nell’Allegato 1 “Registro dei processi, attività e rischi” sono raccolti tutti i rischi, suddivisi per area di rischio e processo.

¹⁷ Pag. 28 dell’Allegato 1 al PNA 2019.

¹⁸ “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015). Per un ulteriore approfondimento sulla definizione in esame si rimanda altresì al PNA 2019, PARTE I, par. 2.

L'identificazione dei processi, con indicazione dei responsabili coinvolti, e le principali attività sono stati sostanzialmente rivisti in occasione dell'aggiornamento 2025-2027 in virtù della mutata operatività aziendale a seguito della messa in liquidazione della Società.

Analisi del rischio:

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamento o fatti di deviazione. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione, dei processi e delle relative attività, al rischio¹⁹, secondo un metodo valutativo/qualitativo. Ai soggetti coinvolti è stato chiesto di rivalutare i processi ritenuti di competenza, partendo dal Registro aggiornato dagli stessi. Passando da un approccio quantitativo ad un approccio valutativo/qualitativo, l'esposizione al rischio dei processi è stata stimata in base a valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi su specifici criteri, tradotti operativamente in indicatori di rischio, come di seguito descritti:

- **Livello interesse esterno:** la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio.
- **Grado discrezionalità decisore interno:** la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato.
- **Eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'Ente, il rischio aumenta poiché quell'attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi.
- **Trasparenza sostanziale del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio.

Le valutazioni assegnate per ciascun processo sono consultabili nell'Allegato 2 "VALUTAZIONE DEL RISCHIO".

Ponderazione del rischio:

Dal PNA 2019 si evince che *"l'obiettivo della ponderazione del rischio è di agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione"*²⁰.

Prendendo, pertanto, come riferimento le risultanze della fase precedente, occorre ora stabilire quali siano le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi (alla luce degli obiettivi dell'ente nonché del contesto in cui lo stesso opera).

¹⁹ Pag. 31 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

²⁰ Pag. 36 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione precisa, in ogni caso, che ***“la ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti”***²¹.

Sul punto la Società ritiene che le valutazioni qualitative di sintesi dei singoli processi il cui valore è in un range tra “basso” e “medio” non necessitano di ulteriori trattamenti.

Di fatto, ed in considerazione del mutato contesto organizzativo ed operativo della Società per i motivi su esposti, le misure organizzative e di controllo attuate e ad oggi vigenti sono ritenute sufficienti per una valutazione del rischio che non supera il livello “medio”.

7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure

Come da ultimo confermato nell'Allegato 1 al PNA 2019 *“il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.”*²²

Per l'aggiornamento delle “Misure integrative di prevenzione della corruzione, triennio 2025-2027”, il RPCT ha effettuato una serie di incontri con le strutture competenti operanti nell'ambito del contratto di service amministrativo in cui è stato condiviso lo stato di attuazione delle residuali misure di prevenzione ancora in programmazione, analizzando congiuntamente i processi mappati e l'opportunità, o meno, di rivedere la valutazione qualitativa del rischio previamente effettuata. Nel corso delle riunioni è stato verificato anche l'aggiornamento della sezione web “Società trasparente”, per le sotto-sezioni di competenza.

Nei prossimi capitoli saranno descritte le misure di prevenzione adottate dall'Organo di indirizzo della Società per il triennio 2025-2027, tenuto conto degli obiettivi strategici e dell'assegnazione di priorità, condivisa con il RPCT. Difatti, come precisato dall'A.N.AC. nel PNA 2019, *“l'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione collegate a tali rischi”*²³.

Unitamente all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, la Società ha realizzato anche l'ulteriore obiettivo (cd. seconda fase del trattamento del rischio) di programmare adeguatamente e operativamente le stesse.

Le misure, come indicato nel PNA 2019, sono state distinte tra:

²¹ Pag. 37 dell'Allegato 1 al PNA 2019.

²² Si veda l'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 38.

²³ Pag. 40 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

- “misure generali”, che “*intervengono in maniera trasversale sull’intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione*” (capitoli 7.1 e 7.2);
- “misure specifiche”, che “*agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l’incidenza su problemi specifici*” (capitolo 7.3)²⁴.

7.1. Trasparenza

7.1.1. Linee guida A.N.AC. per le Società

“Il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l’introduzione del nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l’introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l’attribuzione ad ANAC della competenza all’irrogazione delle stesse.”²⁵

In linea con lo spirito di semplificazione, che aveva previsto la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) all’interno del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC), era stato creato il capitolo 7.1, dedicato alla misura generale di prevenzione della trasparenza, aggiornato in questo documento alla luce delle nuove linee guida A.N.AC.

In data 8 novembre 2017, con Delibera n. 1134, l’A.N.AC. ha approvato le “**Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici**”. In allegato alle linee guida è stato predisposto uno schema degli obblighi di pubblicazione in capo alle società controllate da amministrazioni pubbliche, come S.p.A. Autovie Venete in liquidazione.

Pertanto, l’Allegato 4 del presente documento è stato aggiornato adottando come riferimento l’Allegato 1 delle linee guida A.N.AC. summenzionate (tranne per quanto concerne la sotto-sezione “bandi di gara e contratti” la quale è stata rivista come da prescrizioni dell’Aggiornamento 2023 al PNA 2022).

La presente sezione individua gli obiettivi strategici definiti dall’Organo di indirizzo, cioè le misure attuative degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

²⁴ Sul punto si veda pag. 38 dell’Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

²⁵ Prime Linee Guida A.N.AC. “*recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016*” di data 28 dicembre 2016.

Nell'Allegato 4 "OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITA' DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE IN LIQUIDAZIONE" sono indicati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. Nella stessa tabella sono riportati i termini di pubblicazione e la periodicità di aggiornamento dei dati.

7.1.2. Programmazione della trasparenza

Seguendo lo schema allegato alle Linee Guida A.N.AC. "per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" di data 8 novembre 2017, si illustrano di seguito sinteticamente lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e gli obiettivi strategici dell'Organo di indirizzo.

Disposizioni generali

Il link alle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" (triennio 2025-2027) sarà pubblicato dopo l'adozione da parte del Liquidatore.

Con riferimento agli atti generali, è stato pubblicato il link al Codice Etico e di Condotta e al Modello Organizzativo e di Gestione ex d.lgs. n. 231/2001, adottato dalla Società.

Organizzazione

Nella sotto-sezione sono stati pubblicati i dati relativi al Liquidatore, e gli stessi saranno poi aggiornati secondo le tempistiche previste dall'Allegato 4).

Seguendo lo schema proposto dalle nuove linee guida A.N.AC., nel 2018 è stata creata una sotto-sezione integrativa denominata "Titolari di incarichi di amministrazione, direzione o governo CESSATI dall'incarico", nella quale sono confluiti i dati relativi ai precedenti Consigli d'Amministrazione. I dati rimangono pubblicati per tre anni, dal 1° gennaio successivo all'anno della cessazione della carica. Una volta cancellate, dette informazioni sono eventualmente disponibili per un accesso civico generalizzato.

Con riferimento agli obblighi di pubblicità relativi all'articolazione degli uffici, la Società aggiorna tempestivamente l'organigramma pubblicato nell'apposita pagina web.

Consulenti e collaboratori

La sotto-sezione è aggiornata in relazione alle novità introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, con il nuovo art. 15 bis del d.lgs. n. 33/2013.

Citando quanto scritto nella sezione web "Per dare massima trasparenza ed evidenziare i dati richiesti dalla normativa, la pubblicazione degli incarichi viene suddivisa in due file: il primo, denominato "Incarichi di collaborazione o consulenza ante d.lgs. 97/2016", raccoglie tutti gli

affidamenti già inseriti nella sotto-sezione web, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 33/2013 e affidati fino all'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, il secondo file, denominato "Incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali post d.lgs. 97/2016", invece, elenca gli affidamenti successivi, ampliando le informazioni e la tipologia di incarichi, ai sensi del nuovo art. 15 bis."

Le date di cessazione degli incarichi vengono comunicate tempestivamente dai soggetti competenti. Nel caso degli incarichi ai legali, la data di cessazione corrisponde solitamente alla data della sentenza.

Le nuove disposizioni sulla durata della pubblicazione on line (due anni dalla cessazione dell'incarico) sono state applicate anche agli incarichi affidati prima del 23 giugno 2016.

Attualmente gli incarichi vengono affidati seguendo i principi generali di parità di trattamento e rotazione.

Enti controllati

A seguito del passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., avvenuto in data 1° luglio 2023, la Società ha mantenuto le partecipazioni detenute nel CAF Interregionale dipendenti s.r.l. (0,00018728763%).

Detta partecipazione è rappresentata graficamente nella sezione web del sito istituzionale "Società – Struttura Organizzativa – Partecipate Autovie Venete", e sono state pubblicate le informazioni richieste secondo lo schema delle Linee guida A.N.AC. (delibera n. 1134/2017).

In relazione alle Partecipate, la Società ha altresì implementato la sotto-sezione di II livello "Provvedimenti" precisando che *"S.p.A. Autovie Venete non ha adottato alcun provvedimento in materia di costituzione, acquisto, gestione e alienazione di società partecipate"*.

Provvedimenti

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017) hanno chiarito che la sotto-sezione non dev'essere implementata da parte della Società.

Bandi di gara e contratti

Con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023 o Codice) e dei provvedimenti attuativi emessi dall'A.N.AC. nel corso dell'anno 2023 (quali le delibere n. 261, n. 263, n. 264, n. 582), è stato precisato che le attività inerenti al ciclo di vita digitale dei contratti pubblici - articolato in programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione - sono gestite, nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale), attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili (art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 36/2023).

L'art. 23, comma 4, del Codice ha statuito che la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) rende disponibili mediante interoperabilità i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per quanto previsto dal

d.lgs. n. 33/2013. Ancora, l'art. 28, comma 1, del Codice ha precisato che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici [...] sono trasmessi tempestivamente alla BDNCP attraverso delle piattaforme digitali. Il comma 2 ha aggiunto che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano il collegamento tra la sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale e la BDNCP secondo le disposizioni di cui al decreto trasparenza.

Provvedimento cardine del tema in oggetto è la delibera A.N.AC. n. 264/2023 come integrata e modificata dalla delibera A.N.AC. n. 601/2023, con cui viene precisato, oltre a quanto sopra esposto, che le SA pubblicano nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria, come individuati nell'Allegato 1 alla delibera A.N.AC. n. 264/2023 come modificata dalla delibera n. 601/2023.

La Società si è adeguata alle nuove statuizioni dettate dal Codice e dai provvedimenti attuativi dell'A.N.AC, recependo altresì nell'Allegato 4 "*Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della S.p.A. Autovie Venete*" quanto impartito dall'Allegato 1 alla delibera A.N.AC. n. 264/2023 come modificata dalla delibera n. 601/2023.

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Gli adempimenti relativi alla sotto-sezione erano stati sospesi, in attesa dell'emanazione delle Linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017).

Dopo un lavoro di prima analisi ed approfondimento è stato chiarito che, considerato il contesto e le attività della S.p.A. Autovie Venete, non sono stati adottati atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Bilanci

Nella sotto-sezione di che trattasi sono presenti i bilanci della S.p.A. Autovie Venete approvati successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 (dall'esercizio 2012/2013).

Nel corso dell'anno 2024, sono stati pubblicati i dati del bilancio al 31.12.2023, a seguito dell'approvazione dello stesso in Assemblea dei Soci, elaborando schemi / rappresentazioni grafiche in linea con le linee guida A.N.AC.

Beni immobili e gestione patrimonio

Nel mese di marzo 2017 è stata implementata la sotto-sezione in oggetto secondo le indicazioni delle linee guida A.N.A.C. e, nel corso degli anni successivi, è proseguito l'aggiornamento di che trattasi.

A seguito del passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal 1° luglio 2023, la Società non deve più aggiornare detta sotto-sezione.

Controlli e rilievi sull'amministrazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, le attestazioni dell'OIV o struttura analoga (nel caso della S.p.A. Autovie Venete l'OIV non è stato nominato) sono state spostate in questa sotto-sezione.

Nel corso del 2024, l'attestazione OIV è stata fatta dall'Organismo di Vigilanza in qualità di Organismo con funzioni analoghe, giusta delibera di CdA del 15.12.2023.

Come indicato con delibera A.N.AC. n. 213/2024 (e successivo Atto del Presidente A.N.AC. del 01.06.2024), i dati relativi all'attestazione al 31 maggio 2024 sono stati inseriti direttamente nella piattaforma informatica istituita da A.N.AC. sul suo sito istituzionale, e successivamente gli stessi sono stati convalidati. L'attestazione, sottoscritta dall'OdV, è stata poi pubblicata dal RPCT nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" entro il 15 luglio 2024. Successivamente, come da indicazioni riportate nella delibera summenzionata, l'OdV ha verificato il superamento delle criticità esposte nella "scheda di rilevazione al 31.05.2024" e gli esiti di detto monitoraggio sono stati riportati in un'ulteriore griglia della piattaforma informatica summenzionata, aggiornando i valori attribuiti nella colonna "completezza del contenuto", entro il 30 novembre u.s. Anche detta "griglia di monitoraggio" è stata pubblicata nella sezione di cui trattasi entro il 15 gennaio 2025.

Per quanto riguarda la Relazione degli organi di revisione sul bilancio 2023, si conferma la pubblicazione on line nei termini di legge.

Servizi erogati

A far data 1° luglio 2023, in relazione al passaggio della Convenzione di Concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., S.p.A. Autovie Venete non deve più aggiornare e pubblicare la Carta dei Servizi.

Pagamenti dell'amministrazione

Con riferimento ai pagamenti, si ricorda che a settembre 2023 la Società è stata inserita dall'Istituto Nazionale di Statistica ("ISTAT") nell'elenco delle amministrazioni pubbliche locali incluse nel conto economico consolidato dello Stato, ai sensi del Regolamento UE n.549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali dell'Unione Europea ("SEC2010"), nonché delle definizioni contenute all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm.

In relazione agli adempimenti conseguenti si è provveduto nel mese di dicembre 2024 alla registrazione sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) per il presidio costante dei seguenti processi:

i. comunicazione completa e tempestiva al sistema informativo, dei pagamenti effettuati, tramite i propri sistemi contabili, avendo cura di verificare che detti pagamenti siano stati correttamente registrati nel sistema PCC.

ii. comunicazione al sistema informativo, degli importi di fatture considerati “sospesi” o “non liquidabili” che non rilevano ai fini del calcolo dei tempi di pagamento e dello stock di debito.

iii. corretta implementazione della data di scadenza delle fatture.

Sul portale “AREARGS” si potranno ricavare le informazioni utili ai fini degli obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell’amministrazione (D.lgs. n. 33/2013).

Opere Pubbliche

Nella sotto-sezione di che trattasi vengono inseriti i dati principali delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva gestite da S.p.A. Autovie Venete per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, oltre al nome dell’opera, vengono inseriti i dati relativi ai decreti di approvazione delle seguenti fasi:

- Approvazione progetto definitivo;
- Approvazione progetto esecutivo;
- Approvazione perizia di variante.

Per ciascuna opera viene inoltre inserito l’importo consuntivato riferito all’ultimo bilancio approvato.

Per quanto riguarda il conto economico delle singole opere, si fa riferimento all’ultimo dato di bilancio, al 31 dicembre 2023. Dopo l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2024 verrà effettuata l’implementazione dei dati.

Altri contenuti

Con riferimento alla sotto-sezione “Prevenzione della corruzione”, il presente documento verrà pubblicato dopo l’adozione da parte del Liquidatore. Nella medesima sotto-sezione sono inseriti i vari documenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013: i dati sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le relazioni annuali emesse a partire dall’anno 2014.

Con riferimento invece alla sotto-sezione dedicata all’accesso civico, si rimanda al prossimo capitolo.

7.1.3. Accesso civico

Il d.lgs. n. 97/2016 aveva apportato una modifica molto impattante all’art. 5 del d.lgs. n. 33/2013, introducendo il cd. “accesso generalizzato”.

Le Linee Guida A.N.AC. sull'argomento erano state approvate il 28 dicembre 2016 e pubblicate il giorno successivo sul web.

Nel corso del primo trimestre del 2018 è stata aggiornata la pagina web dedicata all'accesso civico, semplice e generalizzato. Sono state aggiornate le caselle postali dedicate alle richieste di accesso civico semplice (*rpct@autovie.it* e *rpct@pec.autovie.it*) e accesso civico generalizzato (*foia@autovie.it* e *foia@pec.autovie.it*) e sono state pubblicate tutte le informazioni necessarie per esercitare tale diritto.

Per consentire alla Società di dare riscontro tempestivo alle richieste, sono stati predisposti tre moduli, rispettivamente per la richiesta di accesso civico semplice al RPCT, per l'inoltro della medesima richiesta, non evasa entro 30 giorni, al Titolare del potere sostitutivo (individuato da ultimo nella persona della dott.ssa Claudia Vignaduzzo), e per la richiesta di accesso civico generalizzato (FOIA).

Il file .xls degli accessi (civico semplice e generalizzato ed amministrativo) è pubblicato on line. È stato previsto un aggiornamento semestrale, come da Linee guida A.N.AC. e ribadito da ultimo dal PNA 2022²⁶ e, ad oggi, il file on line è aggiornato al 31 ottobre 2024.

7.2. Altre misure generali

7.2.1. Codice etico e di condotta

In attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 190/2012 e dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e successivamente dalle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche" approvate dall'A.N.AC. con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, la Società aveva ritenuto opportuno aggiornare il proprio Codice Etico e di Condotta (delibera del C.d.A. del 23.10.2020).

Il Codice attualmente pubblicato sul sito istituzionale necessita tuttavia di una revisione a seguito sia del passaggio della Convenzione di concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. che della messa in liquidazione della Società. La Società pertanto programma un aggiornamento del Codice Etico e di Condotta nel corso del 2025.

Misura di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Aggiornamento del Codice etico e di condotta	DA ATTUAZIONE	Dicembre 2025	Pubblicazione on line del Codice etico e di condotta aggiornato	RPCT	/

Si segnala altresì che nel corso dell'anno 2024 non sono state comunicate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza violazioni del Codice Etico e di Condotta.

²⁶ Si veda pag. 49, 50 del PNA 2022 sull'attuazione del monitoraggio sull'accesso civico.

7.2.2. Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (d.lgs. 39/2013)

Al fine di tutelare la trasparenza e contrastare la corruzione, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*, prevede che la Società debba verificare l’insussistenza di precedenti penali a carico dei soggetti cui intende conferire incarichi, nonché verificare l’assenza di situazioni d’incompatibilità dell’ufficio cui tali soggetti dovrebbero essere preposti per effetto del conferendo incarico, rispetto alle posizioni ricoperte.

Conformemente a quanto richiesto dall’articolo 20 del d.lgs. n. 39 del 2013, il Liquidatore di S.p.A. Autovie Venete in liquidazione ha rilasciato apposita dichiarazione in merito all’insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

7.2.3. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

Nel corso del 2016 era stata avviata l’attuazione della misura di prevenzione di carattere generale della tutela del dipendente che segnala illeciti ed irregolarità e il 29 giugno 2018 l’Organo di indirizzo ha adottato il *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all’Organismo di Vigilanza”*, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con l’Organismo di Vigilanza.

Il documento disciplina le segnalazioni indirizzate sia al RPCT sia all’Organismo di Vigilanza precisando le modalità di gestione della segnalazione, attraverso un iter procedurale definito, che prevede termini certi per l’avvio e la conclusione dell’istruttoria. L’obiettivo perseguito dal Regolamento è quello di fornire al Whistleblower chiare indicazioni operative in merito all’oggetto, ai contenuti, ai destinatari, alle modalità di trasmissione delle segnalazioni e alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell’identità del segnalante sin dalla ricezione della comunicazione, nonché in ogni contatto successivo alla stessa. Ciò, tuttavia, non significa che le segnalazioni siano anonime. Infatti, colui che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità al fine di vedersi garantita la tutela dell’istituto del Whistleblowing. Il Regolamento chiarisce, poi, che le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato, tale da consentire di identificare responsabilità fondate su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

È stato attivato un canale di trasmissione delle segnalazioni (attraverso la compilazione del form accessibile all'indirizzo <https://segnalazioni.autovie.it>) che garantisce la massima riservatezza, sia dell'identità del segnalante sia del contenuto della segnalazione.

Il Regolamento è stato pubblicato nella sezione web "Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione".

Il Regolamento necessita di una revisione che tenga conto delle ultime evoluzioni normative in tema di whistleblowing, impartite dal d.lgs. n. 24/2023 (attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019) e dalla delibera A.N.AC. n. 311/2023 e s.m.i, nonché del passaggio della Convenzione di concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e della messa in liquidazione di Autovie Venete. La Società pertanto programma un aggiornamento del Regolamento nel corso del 2025.

Misura di regolamentazione	Stato di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Soggetto responsabile	Soggetti coinvolti
Aggiornamento del Regolamento sul whistleblowing	DA ATTUAZIONE	Dicembre 2025	Pubblicazione on line del Regolamento aggiornato	RPCT	/

7.3. Misure specifiche

Per avere un quadro delle misure specifiche in essere, relative ai processi ancora gestiti dalla Società, si rimanda all'Allegato n. 3 "MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE", aggiornato con le misure attuate nel corso dell'anno 2024.

A seguito del passaggio della Convenzione di concessione in favore di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e della messa in liquidazione della Società, non vi sono più misure specifiche da attuare né da introdurre.

In particolare, nell'area di rischio appalti, come già specificato nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" riferite al triennio 2024–2026, si era già ritenuto di non riproporre – con il venir meno della Concessione, il forte ridimensionamento del raggio di azione della Società e l'avviato processo di liquidazione, che fa presupporre l'assenza di una pianificazione triennale degli acquisti di beni e servizi e di un programma triennale dei lavori pubblici, e la ridotta operatività che si avvale del Service Amministrativo fornito da SAAA – misure specifiche per i seguenti processi:

- **B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA**
- **B-P01-B-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione**

- **B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)**
- **B-P20-B-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione – PAGAMENTO**
- **B-P20-C-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTI A DIPENDENTI PUBBLICI**

Per quanto detto sopra, per il 2025-2027 non viene proposta nessuna misura specifica rinviando alle procedure in atto presso la Controllante.

8. Monitoraggio

L’Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che *“il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l’attuazione e l’adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie”*²⁷.

In particolare, il monitoraggio è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio. I risultati dell’attività di monitoraggio vengono poi utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Nel corso dell’anno 2024 è proseguito il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come indicato nell’Allegato 4).

Inoltre, la Società garantisce che alle attività di monitoraggio pianificate si aggiungano quelle non pianificate, attuate a seguito di segnalazioni che possono pervenire al RPCT nel corso dell’anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Si segnala in ogni caso che anche nel corso dell’anno 2024 non sono pervenute segnalazioni al RPCT.

²⁷ Pag. 46 dell’Allegato 1 al PNA 2019 e pag. 39-40 del PNA 2022.